



La scena dell'incidente

Medico savonese salva un anziano dopo l'incidente

Sono stati momenti interminabili. Il volto dell'anziano, schiacciato dal peso del corpo e strozzato dalla cintura di sicurezza, era cianotico. La moglie gridava. I due cani, dietro, abbaiavano. Così mi sono infilato nell'auto, capottata, e ho fatto il mio dovere». È provato dallo sforzo fisico, ma felice, il medico savonese, Alberto Macciò, 48 anni, specialista in chirurgia emergenziale, che venerdì pomeriggio, verso le 14,30, si è imbattuto in un incidente, a Stella Santa Giustina. «Stavo rientrando a casa quando ho visto l'incidente. L'uomo sembrava grave. Mi sono infilato dentro passando dal bagagliaio: il volto era blu, i battiti molto rallentati e, grazie al saturimetro, ho appurato che non si stava ossigenando in modo adeguato. La moglie mi ha detto che era cardiopatico. Il notevole peso del corpo lo stava schiacciando». Il medico, operando nei tre metri cubi di spazio, è riuscito a posizionare il collare di sicurezza escludendo il rischio fratture. «Sdraiandomi sotto di lui l'ho sorretto con la spalla, mente con la mano tenevo la mascherina dell'ossigeno, con erogazione alzata al massimo. — dice- Fondamentale è stato l'aiuto dei militi della Croce Rossa di Sassello e di Stella, che mi hanno passato la strumentazione a assistito da fuori. s.c. —